

## FAQ WEBINAR SCUOLA IFEL 18/02/2026

### RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO 2025: SOCIALE (SOC26)

### ASACOM - ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA

### COMUNICAZIONE DI STUDENTI CON DISABILITÀ (FAD26)

### TRASPORTO SCOLASTICO STUDENTI CON DISABILITÀ (DIS26)

FAQ Obiettivi 2025: Data di scadenza invio relazioni.....	3
FAQ Obiettivi 2025: Pubblicazione delle FAQ .....	3
FAQ Obiettivi 2026: Impegno delle risorse assegnate.....	3
FAQ Piattaforma Obiettivi in Comune: accreditamento degli ambiti .....	3
FAQ Piattaforma Opencivitas: Invio definitivo da Opencivitas .....	4
FAQ SOC26: Ore di assistenza in strutture .....	5
FAQ SOC26: Altre figure professionali .....	5
FAQ SOC26: Verifica raggiungimento obiettivo.....	5
FAQ FAD26: sostenibilità finanziaria per i piccoli Comuni .....	6
FAQ FAD26: Ambito della rendicontazione (CAA e OEPAC) .....	6
FAQ FAD26: Dati del Ministero dell'Istruzione.....	7
FAQ FAD26: Link ai dati del Ministero dell'Istruzione .....	7
FAQ FAD26: Utenti residenti frequentanti asili nido.....	7
FAQ FAD26: Utenti residenti frequentanti la scuola in altro Comune .....	8
FAQ FAD26: Utenti non residenti.....	8
FAQ FAD26: Dati contabili per competenza finanziaria.....	8
FAQ FAD26: Dati strutturali per anno solare .....	9
FAQ FAD26: Adesione al Consorzio-ATS.....	9
FAQ FAD26: trasferimento fondi all'Istituto Comprensivo .....	10
FAQ FAD26: la spesa dell'Istituto Comprensivo.....	11
FAQ FAD26: gestione autonoma da parte delle scuole .....	11
FAQ FAD26: Ore richieste e ore fornite .....	12
FAQ FAD26: Scuole dell'infanzia comunali non paritarie .....	12
FAQ FAD26: Risorse per l'anno 2026.....	13

FAQ NID26: Risorse 2027.....	13
FAQ NID26: Erogazione voucher e calcolo utenti figurativi.....	13
FAQ NID26: Utenti effettivamente serviti.....	14
FAQ DIS26: Assenza di richieste.....	15
FAQ DIS26: Servizio garantito in assenza di utenza.....	15
FAQ DIS26: Quadri della relazione.....	16
FAQ DIS26: Anno “base” storica di riferimento.....	18
FAQ DIS26: Verifica degli utenti aggiuntivi.....	18
FAQ DIS26: Esclusione della scuola secondaria di 2° grado dal rigo R19.....	19
FAQ DIS26: Trasferimenti regionali per la scuola secondaria di 2° grado.....	19
FAQ DIS26: Servizio con i volontari.....	20
FAQ DIS26: Servizio con lo scuolabus.....	21
FAQ DIS26: Servizio con lo scuolabus senza assistente.....	21
FAQ DIS26: Definizione di utente con disabilità e documentazione necessaria.....	22
FAQ DIS26: Utenti residenti.....	22
FAQ DIS26: Contributi/voucher alle famiglie.....	22
FAQ DIS26: Contributi/voucher alle famiglie.....	23
FAQ DIS26: Limiti per l’importo del contributo.....	23
FAQ DIS26: Rimborso chilometrico.....	24
FAQ DIS26: Agevolazioni e esenzioni.....	25
FAQ DIS26: Spesa di miglioramento del servizio.....	25
FAQ DIS26: Tipologie di spesa per il miglioramento del servizio di trasporto (Rigo R20A).....	26
FAQ DIS26: Miglioramento del servizio con un assistente aggiuntivo.....	27
FAQ DIS26: Erogazione voucher e limiti di spesa.....	28
FAQ DIS26: Prenotare le risorse 2017 con il campo R18.....	28
FAQ DIS26: Compilazione rigo R18.....	29
FAQ DIS26: Utilizzo delle risorse a residuo.....	30
FAQ DIS26: Commissariamento.....	30
FAQ DIS26: Utenti trasportati.....	31
FAQ DIS26: Interruzione del servizio e gestione del contributo.....	31

## FAQ Obiettivi 2025: Data di scadenza invio relazioni

**Quesito 1:** Qual è la data di scadenza per l'invio delle relazioni di rendicontazione degli obiettivi di servizio 2025?

**Quesito 2:** la scadenza del 31 maggio 2026 è solo per l'invio a Sogei? Perché visto che vanno allegate al rendiconto, si dovranno preparare prima.

**Risposta:** La scadenza per l'invio delle relazioni di rendicontazione relative agli obiettivi di servizio 2025 è fissata al 31 maggio 2026.

Le relazioni di rendicontazione del sociale e degli asili nido devono essere allegate al Rendiconto dell'Ente.

## FAQ Obiettivi 2025: Pubblicazione delle FAQ

**Quesito:** E' possibile rendere pubbliche le risposte alle diverse domande?

**Risposta:** Sì, le risposte alle domande del webinar saranno pubblicate come FAQ sul sito della Scuola IFEL e sul sito IFEL di "Obiettivi in Comune".

## FAQ Obiettivi 2026: Impegno delle risorse assegnate

**Quesito:** le risorse assegnate per gli obiettivi di servizio per l'anno 2026 possono già essere accertate e impegnate?

**Risposta:** si conferma che le risorse assegnate per gli obiettivi di servizio relativi all'anno 2026 possono già essere accertate e impegnate. Pur essendo i relativi decreti in fase di definizione, le assegnazioni sono state infatti approvate in sede di Conferenza Stato Città, costituendo pertanto titolo idoneo ai fini dell'iscrizione in bilancio e dell'adozione dei conseguenti atti contabili.

## FAQ Piattaforma Obiettivi in Comune: accreditamento degli ambiti

**Quesito:** Il numero di utenti serviti deve essere fornito dal Consorzio/ATS Servizi Sociali al Comune oppure può essere inserito direttamente dal Consorzio/ATS?

**Risposta:** Per ottimizzare la compilazione, nella piattaforma "Obiettivi in Comune" l'ATS (Ambito Territoriale Sociale) può inserire direttamente i dati richiesti.

A tal fine, l'ATS deve preventivamente accreditarsi sulla piattaforma scrivendo all'indirizzo [infosociale@fondazioneifel.it](mailto:infosociale@fondazioneifel.it), al fine di ottenere le necessarie credenziali di accesso.

## FAQ Piattaforma Opencivitas: Invio definitivo da Opencivitas

**Quesito:** perchè una volta inserita la relazione di rendicontazione su IFEL bisogna andare su Opencivitas per fare invio delle relazioni? Non si può evitare questo ulteriore passaggio?

**Risposta:** la piattaforma **“Obiettivi in Comune”** di IFEL consente la compilazione e il caricamento della relazione di rendicontazione, ma l’invio formale e la trasmissione ufficiale dei dati avvengono tramite la piattaforma **OpenCivitas** di Sogei, che rappresenta la piattaforma ufficiale di invio dei questionari e dei monitoraggi.

Il passaggio dei dati dalla piattaforma **“Obiettivi in Comune”** a **OpenCivitas** è stato ottimizzato e avviene con aggiornamento quotidiano.

Questo consente di evitare la doppia compilazione dei dati, in quanto le informazioni inserite su **“Obiettivi in Comune”** vengono trasferite automaticamente su OpenCivitas.

Resta comunque necessario accedere a OpenCivitas per procedere con l’invio formale della rendicontazione.

### FAQ SOC26: Ore di assistenza in strutture

**Quesito:** Le ore da rendicontare per le strutture devono essere calcolate come somma delle ore riferite a ciascun utente?

**Risposta:** Sì. Le ore da rendicontare devono essere determinate come **somma complessiva delle ore effettivamente erogate a ciascun utente** nell'anno di riferimento.

Il totale da indicare nel questionario corrisponde quindi alla sommatoria delle ore di servizio rese per tutti gli utenti beneficiari.

### FAQ SOC26: Altre figure professionali

**Quesito:** Nella compilazione delle altre figure professionali sono ricompresi gli amministrativi dell'ufficio servizi sociali?

**Risposta:** si conferma che nella compilazione della voce relativa alle "altre figure professionali" possono essere ricompresi anche gli amministrativi dedicati alle attività connesse ai servizi sociali.

### FAQ SOC26: Verifica raggiungimento obiettivo

**Quesito:** Come è possibile comprendere se l'Ente è sopra o sotto obiettivo, considerato che nell'Allegato 1 del Decreto viene riportato il dato "Risorse aggiuntive da rendicontare" con riferimento al fabbisogno 2017?

Nel nostro caso, con riferimento al 2017 risultano risorse da rendicontare, mentre prendendo a riferimento il dato 2021 (desumibile dalla Dashboard pubblicata sul sito di "Obiettivi in Comune") risulta ZERO da rendicontare.

**Risposta:** Per la determinazione degli obiettivi di servizio 2025 viene preso a riferimento il **maggior valore tra la spesa storica 2017 e la spesa storica 2021**.

Pertanto, ai fini della verifica del raggiungimento dell'obiettivo, il confronto non è effettuato esclusivamente sul dato 2017, ma sul valore più elevato tra le due annualità di riferimento.

La Dashboard pubblicata sul sito "Obiettivi in Comune" ([Obiettivi in Comune - Dashboard Sociale](#)) restituisce quindi l'esito aggiornato sulla base di tale criterio, consentendo di verificare se vi siano o meno risorse aggiuntive da rendicontare.

## FAQ FAD26: sostenibilità finanziaria per i piccoli Comuni

**Quesito:** Se in un Comune di appena 2.100 abitanti ci sono 8 alunni con disabilità gravissima per i quali le scuole chiedono un numero elevato di ore di assistenza (ASACOM), come può l'ente soddisfare tali richieste senza rischiare il dissesto finanziario, considerando che la spesa può aggirarsi sugli 80.000 euro?

**Risposta:** La gestione dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione (ASACOM) rappresenta una sfida complessa per i piccoli enti, ma le fonti normative e le istruzioni di monitoraggio 2025 offrono alcuni strumenti di supporto e modalità di rendicontazione per gestire tali situazioni:

- **Fondo Unico per l'Inclusione:** Per l'anno 2025, lo Stato ha stanziato **132 milioni di euro** specificamente destinati al potenziamento dei servizi ASACOM per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Il Comune troverà nel rigo **R01 colonna 1** l'importo delle risorse assegnate per questa finalità.
- **Reperimento di altre risorse:** L'ente è tenuto a indicare nella scheda di monitoraggio eventuali **altri finanziamenti** ottenuti per lo stesso servizio da parte di **Regione, Provincia o Ambito Territoriale Sociale (ATS)**. La rendicontazione serve proprio a evidenziare la quota di spesa che rimane a carico del bilancio comunale dopo aver utilizzato tutti i trasferimenti esterni.
- **Gestione in forma associata:** Per ottimizzare i costi e l'organizzazione del servizio, le fonti suggeriscono ai Comuni di operare in **forma associata** (Unioni, Convenzioni o tramite l'ATS di riferimento). In questo caso, il Comune deve riportare nella scheda solo i dati strutturali relativi alla propria utenza, ma beneficia della gestione collettiva del servizio.
- **Monitoraggio tra richiesta e offerta:** La scheda di monitoraggio prevede righe distinte per le **ore di assistenza richieste dalle scuole** (R04 colonna 2) e le **ore di assistenza effettivamente fornite** dal Comune (R04 colonna 4). Questo meccanismo permette all'ente di documentare ufficialmente l'eventuale divario tra le necessità espresse dal sistema scolastico e le reali possibilità d'intervento dell'amministrazione.
- **Segnalazione delle criticità (Relazione R12):** L'ente ha a disposizione il campo **R12 ("Relazione in formato libero")** per esplicitare le **difficoltà incontrate nella fornitura del servizio**. È questa la sede opportuna per rappresentare in modo dettagliato la sproporzione tra il numero di utenti gravissimi, le richieste orarie delle scuole e l'impatto finanziario sul bilancio di un piccolo Comune, evidenziando il rischio di squilibrio finanziario.

## FAQ FAD26: Ambito della rendicontazione (CAA e OEPAC)

**Quesito:** La rendicontazione ASACOM riguarda sia il servizio di CAA che il servizio di OEPAC?

**Risposta:** La rendicontazione ASACOM riguarda il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, così come previsto dalla normativa di riferimento e richiamato nelle istruzioni di compilazione.

Pertanto, rientrano nella rendicontazione tutte le prestazioni riconducibili funzionalmente all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione, indipendentemente dalla denominazione organizzativa adottata dall'ente (es. CAA, OEPAC, assistenza specialistica, educativa scolastica, ecc.), purché si tratti di interventi finalizzati a garantire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità indicati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) che, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. d), *“esplicita... la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione”*.

### **FAQ FAD26: Dati del Ministero dell'Istruzione**

**Quesito:** Gli studenti con disabilità (dato del Ministero dell'Istruzione e del Merito) sono segnalati dalla famiglia alla scuola?

**Risposta:** Sì. Il riconoscimento dello status di studente con disabilità ai fini scolastici avviene su iniziativa della famiglia, che presenta alla scuola la certificazione rilasciata ai sensi della normativa vigente (Legge 104/1992).

Il dato utilizzato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito deriva quindi dalle certificazioni formalmente depositate presso le istituzioni scolastiche e registrate nel sistema informativo ministeriale.

### **FAQ FAD26: Link ai dati del Ministero dell'Istruzione**

**Quesito:** Su quale link del Ministero dell'Istruzione e del Merito si può accedere ai dati relativi alle certificazioni degli alunni con disabilità?

**Risposta:** Il dato del Ministero dell'Istruzione e del Merito relativo al numero di studenti con disabilità è pubblicato sul sito di IFEL “Obiettivi in Comune” al seguente link:

[Obiettivi in Comune - Fondo ASACOM](#)

### **FAQ FAD26: Utenti residenti frequentanti asili nido**

**Quesito:** È obbligatorio per l'Ente fornire assistenza specialistica (autonomia e comunicazione), a proprie spese, anche ai bambini residenti nel Comune frequentanti gli asili nido?

**Risposta:** No. Per i Comuni l'obbligo relativo all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione riguarda gli alunni con disabilità frequentanti la **scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado**, secondo la normativa vigente.

Resta ferma la possibilità per l'Ente di prevedere interventi di supporto nell'ambito dei servizi per la prima infanzia, secondo la propria autonomia organizzativa e regolamentare.

## FAQ FAD26: Utenti residenti frequentanti la scuola in altro Comune

**Quesito:** Il Comune è tenuto a garantire l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione anche agli alunni residenti frequentanti le scuole statali in altri comuni?

**Risposta:** Sì. L'obbligo di garantire l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione è in capo al **Comune di residenza dell'alunno**, indipendentemente dal fatto che la scuola frequentata si trovi in un altro Comune.

Pertanto, qualora un alunno residente frequenti una scuola statale ubicata in un diverso Comune, l'onere dell'assistenza resta a carico del Comune di residenza, salvo eventuali accordi organizzativi tra Enti.

## FAQ FAD26: Utenti non residenti

**Quesito:** Il nostro comune molto piccolo trasporta numerosi alunni di altri comuni per garantire le aperture delle scuole. Come ci dobbiamo comportare per i non residenti? Possiamo conteggiarli noi negli obiettivi di servizio sia per il trasporto che per assistenza all'autonomia e alla comunicazione?

**Risposta:** In base alle istruzioni fornite per il monitoraggio del servizio di **assistenza all'autonomia e alla comunicazione (ASACOM)**, la rendicontazione deve seguire il criterio della pertinenza territoriale.

Le istruzioni specificano chiaramente che ogni Comune è tenuto a riportare nella propria scheda di monitoraggio esclusivamente i dati strutturali (numero di studenti e ore di assistenza) **affidenti al proprio comune**. Anche nel caso in cui il servizio sia gestito in forma associata o tramite un Ambito Territoriale Sociale (ATS), l'ente deve indicare solo i dati di **propria pertinenza**. Pertanto, i non residenti non dovrebbero essere conteggiati dal vostro Comune, ma dal Comune di loro pertinenza.

## FAQ FAD26: Dati contabili per competenza finanziaria

**Quesito:** È possibile rendicontare nell'annualità 2025 un contributo economico trasferito dal Comune a un'istituzione scolastica per l'esternalizzazione del servizio di assistenza (ASACOM), qualora l'impegno di spesa avvenga nel 2026?

**Risposta:** In base alle istruzioni di monitoraggio, la risposta è **negativa** per i seguenti motivi:

- **Criterio di competenza finanziaria:** La scheda di monitoraggio per l'anno 2025 raccoglie esclusivamente le informazioni riguardanti gli **impegni di spesa corrente dell'annualità 2025**, che devono essere coerenti e desumibili dall'**Allegato e) del Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2025** del Comune. Pertanto, un contributo impegnato o erogato nel 2026, non risultando nel rendiconto 2025, non può essere oggetto di questa specifica rendicontazione.

• **Pertinenza temporale:** Tutti i dati, sia contabili che strutturali (ore di assistenza e studenti assistiti), devono riferirsi rigorosamente all'**anno solare 2025** e non ai singoli anni scolastici o a impegni di bilancio di annualità successive.

### FAQ FAD26: Dati strutturali per anno solare

**Quesito:** I dati relativi ai servizi ASACOM forniti in termini di utenza e di ore di assistenza (da rigo R04 a rigo R09 della relazione di monitoraggio FAD26) va riportato per anno scolastico o per anno solare?

**Risposta:** Le informazioni di spesa e strutturali devono essere riferite, secondo il principio di pertinenza, **all'anno solare 2025**.

Di conseguenza, tutti i servizi e i relativi dati devono essere ricondotti all'anno solare 2025 e non ai singoli anni scolastici 2024/2025 o 2025/2026.

Le informazioni relative all'utenza (es. numero di studenti per i quali le scuole hanno richiesto assistenza – rigo R04) devono pertanto essere calcolate come **media ponderata** dei valori riferiti ai due anni scolastici che ricadono nel 2025.

Nello specifico:

- l'anno scolastico **2024/2025** pesa per **2/3** (gennaio–giugno 2025);
- l'anno scolastico **2025/2026** pesa per **1/3** (ottobre–dicembre 2025).

**Esempio:**

Se gli alunni per i quali le scuole hanno richiesto assistenza sono:

- 90 nell'anno scolastico 2024/2025
- 120 nell'anno scolastico 2025/2026

Il valore da indicare sarà pari a:  $90 \times 2/3 + 120 \times 1/3 = 100$ .

### FAQ FAD26: Adesione al Consorzio-ATS

**Quesito:** Il Comune aderisce al Consorzio di riferimento per l'assistenza scolastica specialistica. Dove vanno rendicontate le relative spese?

**Risposta:** In caso di gestione associata, il Comune è tenuto a compilare la propria scheda di monitoraggio riportando esclusivamente i dati di **propria pertinenza**, garantendo la coerenza con il proprio bilancio.

Le istruzioni prevedono quanto segue:

• **Risorse da altri enti (Colonna 2):** Se il Comune riceve finanziamenti o rimborsi spese dall'**Ambito Territoriale Sociale (ATS)**, dal Consorzio o da altri enti (Regione/Provincia) specificamente destinati al servizio ASACOM, tali importi devono essere indicati nella **colonna 2** dei rigi **R01** (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) e **R02** (secondaria di 2° grado).

• **Spesa complessiva (Colonna 3):** Il Comune deve indicare la spesa totale sostenuta per il servizio di propria pertinenza. Tale dato deve essere rigorosamente desumibile dall'**Allegato**

**e) del proprio Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2025.** Non deve essere "consolidata" la spesa dell'intero Consorzio, ma solo la quota di spesa che il Comune ha impegnato nel proprio bilancio (sia essa una quota associativa, un trasferimento al Consorzio o un pagamento diretto a fornitori).

- **Dati strutturali (Studenti e Ore):** Indipendentemente dal fatto che il servizio sia interamente o parzialmente delegato alla forma associata, l'ente deve riportare nei righi da **R04 a R10** esclusivamente i dati (numero studenti e ore di assistenza) relativi al **territorio del proprio Comune**.

- **Relazione in formato libero (R12):** È necessario descrivere sinteticamente nel campo **R12** il modello di gestione associata adottato e le caratteristiche del servizio fornito tramite il Consorzio o l'ATS. In tale campo deve essere riportata la spesa aggiuntiva finanziata dal Consorzio o ATS.

In sintesi, la rendicontazione deve sempre riflettere ciò che è transitato nel **bilancio comunale del 2025** e le prestazioni erogate ai cittadini del proprio Comune.

## **FAQ FAD26: trasferimento fondi all'Istituto Comprensivo**

**Quesito:** I fondi per l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione di studenti con disabilità possono essere trasferiti all'Istituto Comprensivo?

**Risposta:** Le risorse del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025 sono assegnate direttamente ai **Comuni**. La finalità di tali fondi è il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Per quanto riguarda il trasferimento delle risorse alle istituzioni scolastiche, si possono distinguere due casi basati sulle istruzioni di rendicontazione:

- **Scuole paritarie a gestione privata:** Le istruzioni prevedono esplicitamente la possibilità di erogare **contributi economici finalizzati** direttamente al gestore della scuola, in alternativa o ad integrazione della fornitura di ore di assistenza (rigo R11 della scheda di monitoraggio).

- **Scuole statali (Istituti Comprensivi):** Il Comune può trasferire i fondi ASACOM a queste istituzioni. Nella scheda di monitoraggio il Comune riporterà nei righi R01 e/o R02 colonna 3 l'importo della spesa sostenuta in base al grado della scuola e nei righi **R04 e R05** i dati strutturali relativi agli studenti con disabilità (numero studenti per cui è stata richiesta assistenza, ore richieste, studenti assistiti, ore fornite), coerentemente con la spesa trasferita all'Istituto Comprensivo.

## FAQ FAD26: la spesa dell'Istituto Comprensivo

**Quesito:** Nella colonna della spesa complessiva deve essere indicata, oltre la spesa sostenuta dal Comune, anche la spesa a carico dell'Istituto Comprensivo che non è nel bilancio comunale?

**Risposta:** No, la risposta è negativa. In base alle fonti fornite, nella colonna "**Spesa complessiva**" (**Colonna 3**) devono essere indicati esclusivamente gli importi che transitano nel bilancio del Comune.

Ecco i punti fondamentali estratti dalle istruzioni:

- **Fonte dei dati contabili:** Le informazioni riguardanti gli impegni di spesa corrente devono essere rigorosamente **desumibili dall'Allegato e) del Rendiconto della gestione - Schema di bilancio 2025** del Comune.
- **Perimetro della rendicontazione:** La spesa complessiva da indicare nei righi **R01** e **R02** (colonna 3) deve corrispondere a quanto effettivamente impegnato dall'ente locale e allocato nelle proprie missioni di bilancio (Missione 4, Missione 12 o altre missioni).
- **Esclusione di spese extra-bilancio:** Poiché il monitoraggio serve a fornire il quadro della **spesa impegnata dai Comuni** (sia con risorse proprie che con i fondi ricevuti), non devono essere incluse spese sostenute autonomamente dall'Istituto Comprensivo con fondi propri che non compaiono nel rendiconto comunale.
- **Coerenza dei dati:** Le istruzioni sottolineano che tutte le informazioni strutturali fornite devono essere **coerenti con le spese indicate nel solo Allegato e)** del Rendiconto della gestione del Comune.

In sintesi, se una spesa non è presente nel bilancio comunale del 2025, non deve essere riportata nella scheda di monitoraggio, anche se finalizzata all'assistenza degli studenti dell'Istituto Comprensivo.

## FAQ FAD26: gestione autonoma da parte delle scuole

**Quesito:** Il Comune non gestisce il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione di studenti con disabilità, ma lo gestisce la scuola in autonomia.

**Risposta:** Anche se il servizio è gestito in autonomia dall'istituzione scolastica, il Comune, in quanto destinatario delle risorse del **Fondo ASACOM 2025**, resta il soggetto responsabile della compilazione e della trasmissione della scheda di monitoraggio entro il **31 maggio 2026**.

Ecco come procedere nella rendicontazione in base alla tipologia di gestione descritta:

- **Rendicontazione della Spesa (Dati contabili):** Se il Comune finanzia l'autonomia della scuola tramite un **trasferimento di risorse economiche**, tale spesa deve essere riportata nei righi **R01** (per infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) e **R02** (per la secondaria di 2° grado) alla **colonna 3**. È fondamentale che questi impegni di spesa siano desumibili dall'**Allegato e) del Rendiconto della gestione 2025** del Comune.

- **Dati Strutturali (Studenti e Ore):** Nonostante la gestione autonoma della scuola, il Comune deve acquisire dall'istituto i dati relativi agli **studenti effettivamente assistiti** e alle **ore di assistenza fornite** nel corso dell'anno solare 2025 per inserirli nei righe da **R04 a R09**.
- **Scuole Paritarie Private:** Se la scuola in questione è una paritaria privata a cui il Comune assegna contributi economici direttamente al gestore (invece di fornire educatori), questa specifica spesa va indicata nel rigo **R11**.
- **Relazione in formato libero (R12):** Questo campo è lo strumento corretto per descrivere il vostro modello organizzativo. Al rigo **R12** dovrete specificare che il servizio non è gestito direttamente dall'ente ma che il Comune provvede al supporto degli alunni tramite il trasferimento di fondi all'istituzione scolastica, indicando le caratteristiche del servizio e le modalità di collaborazione con la scuola.

### FAQ FAD26: Ore richieste e ore fornite

**Quesito1:** Il numero delle ore “fornite” riguarda le ore realmente rendicontate dalla cooperativa affidataria oppure le ore assegnate/“garantite”?

**Quesito2:** Come deve essere calcolato il numero delle ore di assistenza educativa scolastica (ore richieste e ore fornite)? Se la scuola richiede un monte ore settimanale e il Comune lo autorizza interamente, ma le ore vengono poi svolte in base alla presenza effettiva degli alunni con disabilità, quale dato va indicato?

#### **Risposta:**

Le ore “fornite” sono le **ore effettivamente erogate**, risultanti dalla documentazione amministrativo-contabile (es. fatture liquidate, registri presenze, prospetti riepilogativi). Eventuali differenze tra le ore richieste dalle scuole e le ore fornite dall’ente derivanti dalle assenze degli alunni (ore non retribuite alla cooperativa), possono essere chiarite nello spazio dedicato alle annotazioni e non devono produrre una differenza (tra ore richieste e ore fornite) nel quadro descrittivo del servizio (righe da R04 a R10) in quanto le ore di assenza dell’alunno, in assenza di diversi e particolari accordi tra scuola e ente locale, vanno trattate come ore non richieste. La scuola, nel comunicare la non necessità del servizio per determinati periodi riduce, di fatto, quella che poteva essere stata la richiesta originaria. Il quadro descrizione del servizio, diversamente, vuole evidenziare l’eventuale presenza di una differenza tra le ore richieste e le ore fornite, intesa come insufficiente intervento del Comune.

### FAQ FAD26: Scuole dell'infanzia comunali non paritarie

**Quesito:** Il nostro ente gestisce una scuola dell'infanzia comunale non paritaria nella quale è presente un alunno con disabilità che assistiamo direttamente. Dato che nella scheda di monitoraggio si fa riferimento solo a scuole statali o paritarie, come dobbiamo comportarci per la rendicontazione?

**Risposta:** Le informazioni relative agli studenti assistiti e alle ore di assistenza fornite presso una scuola dell'infanzia gestita direttamente dal Comune devono essere inserite nella categoria dedicata alla gestione pubblica comunale. Nello specifico, i dati vanno riportati nei righe **R06 e R07: "Scuole paritarie a gestione comunale o altra gestione pubblica"**.

### **FAQ FAD26: Risorse per l'anno 2026**

**Quesito:** Le risorse per il Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità per l'anno 2026 sono già state stanziare? Se ne conosce l'ammontare?

**Risposta:**

No, allo stato attuale non risultano ancora stanziare né formalmente determinate le risorse relative all'anno 2026.

### **FAQ NID26: Risorse 2027**

**Quesito:** le risorse del fondo per gli asili nido nel 2027 per ciascun comune sono state definite?

**Risposta:** la proiezione "indicativa" degli obiettivi di servizio degli asili nido per l'anno 2027 e delle relative risorse è disponibile sul sito IFEL di "Obiettivi in Comune" al seguente link:

[Obiettivi in Comune - Dashboard Asili](#)

### **FAQ NID26: Erogazione voucher e calcolo utenti figurativi**

**Quesito:** In caso di erogazione di voucher, l'obiettivo si considera raggiunto in base alla spesa sostenuta o al numero di utenti beneficiari?

Ad esempio: se € 15.000,00 corrispondono a 2 utenti figurativi, ma i voucher sono stati erogati a 5 famiglie, quanti utenti si rendicontano?

**Risposta:** L'obiettivo di servizio è espresso in **numero di utenti/posti aggiuntivi**. Tuttavia, nel caso di erogazione di contributi/voucher, il numero di utenti rendicontabili non è inserito direttamente dal Comune, ma viene **calcolato automaticamente dall'applicativo** come utenti figurativi.

In particolare, il sistema determina gli utenti figurativi sulla base del **rapporto tra la spesa complessiva sostenuta per voucher/contributi e il costo standard di un utente a tempo pieno**.

Pertanto:

- il Comune inserisce la spesa sostenuta per contributi/voucher;
- l'applicativo calcola il numero di utenti figurativi rendicontabili;
- tale numero è quello che concorre alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo assegnato.

### **FAQ NID26: Utenti effettivamente serviti**

**Quesito:** L'Amministrazione intende ampliare con opere e lavori gli spazi dell'asilo nido entro il 2026, per consentire l'avvio del nuovo anno educativo a settembre 2026. Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo, è necessario che i bambini aggiuntivi siano già presenti nei locali (con accreditamento attivo), oppure è sufficiente che siano concluse le opere che consentiranno l'ingresso dei nuovi utenti?

**Risposta:**

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di servizio rilevano gli **utenti effettivamente serviti entro il 31 dicembre 2025** (per l'annualità 2025).

Non è sufficiente che siano concluse le opere o che la struttura sia pronta ad accogliere nuovi bambini: ai fini del monitoraggio devono risultare **utenti aggiuntivi effettivamente iscritti e frequentanti entro il termine dell'annualità di riferimento**.

## FAQ DIS26: Assenza di richieste

**Quesito 1:** Se nel comune non ci sono utenti aggiuntivi con disabilità da trasportare?

**Quesito 2:** Se un Comune non ha richieste di trasporto per alunni con disabilità (ad esempio perché è molto piccolo e non vi sono esigenze specifiche), come deve compilare la scheda?

**Quesito 3:** Se nel comune non fossero presenti utenti con disabilità come posso raggiungere l'obiettivo?

**Risposta:** Se nel corso dell'anno di riferimento **non sono pervenute richieste di trasporto scolastico per studenti con disabilità** e non risultano casi con necessità accertata del servizio, il Comune deve indicare:

- **ZERO** nei rigli relativi agli studenti trasportati (da campo R06 a campo R16);
- **ZERO** nel rigo R18 (domanda non soddisfatta), in quanto non vi sono studenti con necessità accertata rimasti privi di servizio.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi di servizio, un Comune senza utenti aggiuntivi da trasportare può potenziare il servizio nei seguenti modi:

- predisponendo accordi/convenzioni con riserva di posti con comuni vicini, con gli ambiti territoriali di riferimento o ad altra forma associata che svolgono il servizio di trasporto scolastico di studenti con disabilità per conto dell'ente;
- ricorrendo ad accordi/convenzioni con riserva di posti con enti del Terzo Settore che forniscono il servizio di trasporto scolastico per studenti con disabilità;
- trasferendo le risorse aggiuntive assegnate all'ambito territoriale di riferimento o ad altra forma associata con vincolo di nuovi posti destinati all'utenza dell'Ambito territoriale di riferimento.

Come riportato nella relativa Nota metodologica, *“La riserva di posti consente al Comune di assicurare la continuità e la prontezza del servizio di trasporto scolastico di studenti con disabilità sul territorio. Pertanto, la riserva di posti contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di servizio assegnato, anche in assenza di utenti che usufruiscono del servizio nel breve periodo”*.

## FAQ DIS26: Servizio garantito in assenza di utenza

**Quesito:** Il mio Comune ha garantito il servizio di trasporto scolastico nel 2025 ma nessuno degli studenti disabili lo ha utilizzato. È stato pubblicato un bando per l'erogazione di voucher agli aventi diritto e sono state presentate due domande. L'ammontare del contributo erogato a ciascun richiedente, sulla base di una congrua valutazione economica, non è stato sufficiente a raggiungere l'obiettivo di un utente trasportato in termini di comparazione figurativa. È possibile considerare in qualche modo l'obiettivo raggiunto dal momento che il servizio di trasporto è stato erogato ed il comune ha sostenuto costi per garantirlo?

**Risposta:** In base alle istruzioni tecniche fornite per il monitoraggio del trasporto scolastico 2025, la situazione descritta non consente, purtroppo, di considerare l'obiettivo raggiunto. Di seguito i motivi tecnici e normativi.

L'oggetto essenziale della rendicontazione è l'**attivazione del servizio per nuovi utenti**. Non è sufficiente che il Comune abbia garantito la disponibilità del servizio o abbia sostenuto dei costi per tenerlo "attivo" se questo non è stato effettivamente utilizzato da studenti con disabilità. I righe da R06 a R16 della scheda richiedono infatti il numero di studenti **effettivamente trasportati**.

Quando il Comune sceglie di potenziare il servizio tramite voucher o contributi alle famiglie (rigo R19), il sistema non conteggia il numero di beneficiari fisici, ma trasforma la spesa in **utenti aggiuntivi figurativi**.

La rendicontazione si considera completata solo quando il valore totale degli utenti (reali + figurativi) indicato nel rigo **R25** è **non inferiore** all'Obiettivo di Servizio assegnato nel rigo **R24**. Se il valore in R25 risulta inferiore a R24, il software mostrerà un messaggio di errore segnalando che l'ente non ha raggiunto l'obiettivo.

Le risorse corrispondenti alla quota non rendicontata **non devono essere restituite** allo Stato, ma **devono essere accantonate in anticipo vincolato** nel bilancio comunale. Nell'anno successivo, il Sindaco sarà nominato commissario per poter riprogrammare l'utilizzazione delle risorse residue, anche prevedendo un più ampio ventaglio di possibilità di utilizzazione delle stesse.

## FAQ DIS26: Quadri della relazione

**Quesito:** I quadri da compilare nella scheda di monitoraggio per il trasporto sono gestiti in automatico dal programma a seconda che il comune abbia o meno un obiettivo di servizio? Se l'ente è senza obiettivo, i quadri 2 e 3 vengono "disattivati" o nascosti?

**Risposta:** Il software di monitoraggio gestisce la visualizzazione dei quadri in modo differenziato per guidare l'operatore:

- **Quadro 1 (Autodiagnosi):** La sua compilazione è **obbligatoria per tutti gli enti** (comuni delle Regioni a Statuto Ordinario, Sicilia e Sardegna), indipendentemente dalla presenza di un obiettivo di servizio.
- **Quadro 2 (Obiettivi di servizio):** Questo quadro è **interamente precompilato** con gli Obiettivi 2025-2026 **esclusivamente per gli enti** che risultano al di sotto dei livelli minimi e sono destinatari di risorse aggiuntive. Per gli enti **senza obiettivo**, il sistema mostrerà messaggi specifici che confermano che il livello del servizio è già pari o superiore agli obiettivi fissati.
- **Quadro 3 (Rendicontazione):** Questo quadro **viene visualizzato soltanto dagli enti** che hanno obiettivi di potenziamento assegnati per il 2025. Gli enti che non hanno ricevuto risorse aggiuntive non visualizzeranno questa sezione di rendicontazione.
- **Quadro 4 (Relazione):** Resta disponibile per esplicitare, in formato libero, eventuali motivazioni o informazioni aggiuntive sull'erogazione del servizio.

**In sintesi:** Il programma disponibile sul sito di "Obiettivi in Comune" non "disattiva" i quadri in senso stretto, ma ne **modula la visualizzazione e il contenuto** (tramite precompilazione

o messaggi informativi) per fare in modo che ogni Comune debba interagire solo con le sezioni di propria pertinenza.

## **FAQ DIS26: individuazione dell'utenza**

**Quesito 1:** Come facciamo a individuare con precisione il numero degli utenti con disabilità ai fini del monitoraggio? È necessario interpellare l'Istituto Comprensivo? Come gestire i casi di disabilità non evidenti?

**Quesito 2:** Come faccio a sapere se gli studenti disabili usufruiscono del servizio trasporto? Per la privacy le famiglie non mi comunicano se il loro figlio è disabile e non so se posso chiederlo alla scuola.

**Quesito 3:** Il mio Comune gestisce in forma associata il trasporto per la scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado con comuni capofila diversi. Per la secondaria di secondo grado gli studenti usano i trasporti di linea. Come possiamo rilevare gli studenti disabili che non utilizzano i mezzi della gestione associata?

**Quesito 4:** Nel mio Comune non abbiamo né numeri sugli utenti né nominativi di studenti con disabilità.

**Quesito 5:** Potremmo intercettare gli utenti con disabilità da trasportare chiedendo alle direzioni didattiche?

**Quesito 6:** Io ho fatto avviso pubblico, ma la richiesta è sempre di una famiglia

**Risposta:** Per una corretta rilevazione del numero degli alunni con disabilità e, tra questi, di coloro che hanno necessità del trasporto scolastico, l'ente deve fare affidamento su dati oggettivi e documentazione formale, seguendo queste indicazioni:

- **Dati precompilati (Rigo R17):** Nella scheda di monitoraggio troverete il campo R17 ("Totale studenti con disabilità in età scolastica") già precompilato con i dati del Ministero dell'Istruzione relativi all'anno scolastico 2024/2025. Questo dato rappresenta l'intera popolazione scolastica (statale) con disabilità che frequenta le scuole residenti nel Comune e costituisce la base di partenza per la vostra verifica.

- **Collaborazione con le scuole:** Sì, il raccordo con l'Istituto Comprensivo è fondamentale. Le scuole sono in possesso dei verbali di accertamento, dei profili di funzionamento e dei PEI (Piani Educativi Individualizzati), dai quali è possibile desumere non solo il numero complessivo degli studenti certificati, ma anche le specifiche necessità di assistenza e trasporto. Se nei documenti in possesso della scuola è chiaramente indicata la necessità del trasporto dell'alunno, sarà la scuola stessa a segnalare al comune tale necessità. Se non ci sono richieste di attivazione del servizio da parte della scuola, il Comune potrà fornire alla scuola l'elenco di tutti gli alunni trasportati e chiedere se, in tale elenco, vi sono alunni con disabilità certificata. Se la scuola fornisce solo il numero e non i nominativi, il Comune potrà procedere con un avviso a tutte le famiglie dei trasportati specificando che gli alunni con disabilità certificata, in presenza di determinate condizioni, hanno diritto al trasporto gratuito.

- **Collaborazione con le famiglie:** Se nella documentazione sanitaria e scolastica, che accompagna gli alunni con disabilità ai fini dell'attivazione dei diversi sostegni necessari all'inclusione dell'inclusione, non è indicata la necessità del trasporto, ma la famiglia ritiene che sia necessario, allora sarà la famiglia stessa che, di propria iniziativa o rispondendo ad avviso comunale, chiederà il servizio. In tal caso, oltre alla certificazione 104/1002, il comune potrà richiedere che le documentazioni sanitarie scolastiche siano opportunamente integrate e, nelle more di tali completamenti, richiedere un certificato del pediatra di libera scelta o del medico di base.
- **Certificazione formale:** Ai fini del monitoraggio, si considerano solo gli studenti la cui condizione di disabilità sia stata formalmente certificata dalle autorità competenti (ai sensi della Legge 104/92), con esplicita indicazione, nella certificazione, del profilo di funzionamento oppure nel PEI della necessità di trasporto. Non rileva se la disabilità sia "evidente" o meno, ma solo l'esistenza dell'atto amministrativo di certificazione.
- **Trasporto degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado:** Per la secondaria di secondo grado si devono indicare i numeri conosciuti, ove conosciuti, in quanto tale dato ha valore unicamente ricognitivo perché il finanziamento di cui trattasi è indirizzato agli alunni dei gradi scolastici inferiori mentre per le scuole superiori, il trasporto disabili, non di competenza del Comune, è finanziato con altre norme.
- **Presenza di una sola domanda per un solo utente, anche a seguito dell'esperimento di un avviso pubblico:** Ove le risorse non siano completamente utilizzate, oltre a valutare la possibilità di intervenire con miglioramenti qualitativi, il Sindaco sarà nominato commissario per riprogrammare l'utilizzazione delle stesse con un ventaglio più ampio di finalizzazioni possibili per potenziare il servizio di cui trattasi.

### FAQ DIS26: Anno "base" storica di riferimento

**Quesito:** Il numero di utenti aggiuntivi si intende rispetto all'anno prima (es. 2025 rispetto al 2024) oppure rispetto ad un anno di riferimento?

**Risposta:** La "base" storica di riferimento utilizzata per calcolare gli Obiettivi di servizio del trasporto scolastico di studenti con disabilità è l'anno **2018**. Il Quadro 1 della scheda di monitoraggio mette infatti a confronto diretto il numero di utenti trasportati nel 2018 con quelli del 2025 per determinare l'incremento reale del servizio.

### FAQ DIS26: Verifica degli utenti aggiuntivi

**Quesito:** Per la rendicontazione del trasporto disabili si parla di "nuovi utenti": posso considerare anche quelli già attivati l'anno precedente o devono essere nuovi utenti assoluti per il 2025?

**Risposta:** Sì, gli utenti già attivati nelle annualità precedenti (2022, 2023 o 2024) **vengono considerati** nel conteggio per il 2025, purché continuino a essere serviti nell'anno corrente.

Ecco i chiarimenti tecnici basati sulle fonti:

- **Obiettivo cumulativo:** Gli Obiettivi di Servizio definiti nel rigo **R21** sono progressivi e includono i potenziamenti richiesti per gli anni passati. Le fonti chiariscono esplicitamente che nel rigo R21 **"sono inclusi gli utenti aggiuntivi dell'anno precedente"**.

- **Esempio di calcolo:** Se un comune aveva un obiettivo di 3 utenti aggiuntivi nel 2024 e l'obiettivo diventa di 5 utenti nel 2025, l'ente deve aggiungere nel 2025 solamente **2 ulteriori utenti** e non 5. Se i 3 utenti attivati l'anno scorso sono ancora in servizio, essi concorrono a coprire la quota dell'obiettivo già consolidata.

- **Confronto con il dato storico 2018:** La rendicontazione non misura quanti utenti "nuovi di zecca" entrano nel servizio ogni anno, ma verifica l'**incremento complessivo** del livello di servizio rispetto all'anno di riferimento **2018**.

- **Determinazione degli utenti aggiuntivi (R25):** Il numero totale di utenti aggiuntivi per il 2025 viene calcolato nel rigo **R25** come somma della **differenza tra il dato del 2025 e il dato del 2018** (al netto delle scuole superiori), a cui si aggiungono gli utenti figurativi derivanti da voucher, miglioramenti qualitativi e trasferimenti all'ambito territoriale di riferimento.

**In sintesi:** Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo (rigo **R24**), l'ente deve dimostrare di avere un numero di utenti (fisici e figurativi) superiore a quello del 2018 in misura pari o superiore all'obiettivo assegnato. Non è dunque necessario che gli utenti siano "nuovi" per il 2025, ma è fondamentale che rappresentino un **potenziamento stabile e duraturo** del servizio rispetto ai livelli storici.

### **FAQ DIS26: Esclusione della scuola secondaria di 2° grado dal rigo R19**

**Quesito:** Nel rigo **R19** (Contributi e voucher alle famiglie) bisogna inserire anche i rimborsi spese per il trasporto di studenti con disabilità che frequentano la **scuola secondaria di 2° grado**?

**Risposta: No**, i contributi o voucher relativi agli studenti della scuola secondaria di II grado **non devono essere inseriti nel rigo R19**. Il finanziamento di cui trattasi è finalizzato al trasporto degli utenti dei gradi scolastici inferiori mentre per gli studenti delle scuole superiori, non di competenza del Comune, sono previste altre fonti di finanziamento.

### **FAQ DIS26: Trasferimenti regionali per la scuola secondaria di 2° grado**

**Quesito:** Nella rendicontazione dei trasporti per l'anno 2025, è possibile valorizzare il rimborso ricevuto dalla Regione Lombardia per il trasporto degli alunni con disabilità frequentanti la scuola secondaria di secondo grado?

**Risposta:** In merito alla possibilità di "valorizzare" tali rimborsi nella scheda di monitoraggio del trasporto, è necessario distinguere tra la semplice rilevazione dei dati strutturali (monitoraggio) e il calcolo per il raggiungimento dell'obiettivo di potenziamento (rendicontazione):

- **Monitoraggio (Quadro 1):** L'ente è tenuto a riportare i dati relativi agli studenti della scuola secondaria di 2° grado che usufruiscono del servizio. Nello specifico, il numero di questi utenti deve essere inserito nei righe **R08B** (se trasportati dal Comune) o **R09B** (se trasportati tramite forma associata). Questo serve a fornire un quadro completo dei servizi erogati sul territorio.

- **Rendicontazione dell'Obiettivo (Quadro 3):** Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di servizio assegnato dallo Stato (potenziamento), gli studenti della scuola secondaria di II grado **non vengono conteggiati**. Il calcolo degli utenti aggiuntivi nel rigo **R25** viene infatti effettuato "al netto degli eventuali utenti relativi agli altri ordini di scuola secondaria di 2° grado".

- **Valorizzazione finanziaria:** la scheda Trasporto DIS26 **non prevede un rigo per "valorizzare" rimborsi o entrate da altri enti** per le scuole secondarie di 2° grado. Le risorse assegnate da rendicontare per i Comuni sono infatti finalizzate esclusivamente a incrementare il servizio per gli studenti dei cicli dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

**In sintesi:** I rimborsi della Regione Lombardia per le scuole superiori non possono essere utilizzati per soddisfare l'obiettivo di potenziamento del trasporto disabili delle scuole rientranti nella competenza diretta dei Comuni. Tali utenti devono essere indicati nei righe **R08B/R09B** solo per completezza di monitoraggio, ma non concorreranno a determinare il numero di "utenti aggiuntivi" necessari per giustificare l'utilizzo dei fondi statali 2025.

## FAQ DIS26: Servizio con i volontari

**Quesito:** Nel caso in cui il Comune garantisca il servizio di trasporto scolastico avvalendosi esclusivamente di volontari (associazioni di volontariato), non sostenendo quindi oneri finanziari diretti, come deve essere rendicontata tale attività?

**Risposta:** Il servizio effettuato tramite volontari è pienamente rilevante ai fini del monitoraggio e concorre al raggiungimento degli obiettivi di servizio, poiché la rendicontazione si focalizza sull'incremento dell'utenza servita piuttosto che sulla sola spesa monetaria. In base alle istruzioni fornite, ecco come procedere:

- **Inserimento dei dati strutturali:** Nei righe da **R06 a R16**, il Comune deve indicare il numero di **studenti con disabilità effettivamente trasportati**. Poiché questi campi riguardano il complesso del servizio fornito (sia in gestione diretta che tramite altre forme), gli utenti trasportati dai volontari vanno regolarmente conteggiati.

- **Raggiungimento dell'obiettivo:** L'obiettivo di servizio (R24) è espresso in termini di **nuovi utenti aggiuntivi**. Di conseguenza, gli studenti trasportati tramite associazioni di volontari concorrono alla somma del totale utenti aggiuntivi riportata nel rigo **R25**, permettendo all'ente di dimostrare il potenziamento del servizio rispetto al dato storico del 2018.

• **Nota nella relazione (Quadro 4):** Si raccomanda di utilizzare il campo **R26** (Relazione in formato libero) per specificare che l'ente garantisce il servizio attraverso il supporto del volontariato, illustrando le modalità organizzative adottate.

**In sintesi:** Anche in assenza di oneri finanziari diretti per il Comune, l'attività dei volontari rappresenta un servizio erogato all'utenza e come tale deve essere certificata nella scheda di monitoraggio per documentare il raggiungimento dei livelli di servizio richiesti.

### **FAQ DIS26: Servizio con lo scuolabus**

**Quesito:** Il trasporto degli alunni con disabilità viene assicurato tramite il servizio ordinario di scuolabus, unitamente agli altri alunni, in quanto la famiglia non richiede un servizio dedicato. In tal caso, se il numero degli alunni con disabilità trasportati coincide con l'obiettivo assegnato, il Comune può dichiarare di aver raggiunto l'obiettivo?

**Risposta:** Sì. Ai fini del monitoraggio rileva l'effettiva erogazione del servizio di trasporto agli studenti con disabilità residenti, indipendentemente dal fatto che il servizio sia dedicato o svolto tramite lo scuolabus ordinario.

Pertanto, qualora il numero degli alunni con disabilità effettivamente trasportati rispetti l'obiettivo assegnato, l'applicativo segnalerà il raggiungimento dell'obiettivo di servizio.

### **FAQ DIS26: Servizio con lo scuolabus senza assistente**

**Quesito:** Abbiamo studenti certificati che però non fruiscono del servizio ad personam e utilizzano lo scuolabus in modo gratuito (il Comune li ha esentati). Negli anni scorsi sono stati rendicontati: la procedura è cambiata?

**Risposta:** No, la procedura non è cambiata. Gli studenti descritti devono continuare a essere rendicontati. Ai fini della corretta compilazione della scheda di monitoraggio occorre considerare che:

- **Studenti effettivamente trasportati:** nei righe da **R06 a R10** devono essere indicati tutti gli studenti con disabilità effettivamente trasportati dal Comune, indipendentemente dalla modalità del servizio (trasporto dedicato o collettivo, individuale o condiviso).
- **Nuova informazione nel modello – campo R16:** nel modello è stata inserita l'**informazione R16**, che consente di distinguere gli *“Studenti con disabilità con trasporto scolastico collettivo senza presenza di assistente”*. Gli studenti che utilizzano lo scuolabus ordinario, senza assistente dedicato, devono essere riportati anche in questo rigo, proprio per qualificare correttamente la tipologia di servizio erogato.

**In sintesi:** Se il Comune fornisce il servizio di trasporto (anche se in forma collettiva tramite scuolabus ordinario e senza oneri per la famiglia), lo studente con disabilità è a tutti gli effetti un utente servito e va rendicontato per permettere il monitoraggio del livello di servizio

offerto. L'inserimento del rigo **R16** nel modello permette di rappresentare in modo più completo la modalità di erogazione del servizio.

### **FAQ DIS26: Definizione di utente con disabilità e documentazione necessaria**

**Quesito:** Quale documentazione deve richiedere il Comune per confermare lo stato di disabilità? La definizione include solo disabilità motorie (es. carrozzina) o anche disabilità non evidenti (es. epilessia)? Ai fini della rendicontazione e del monitoraggio, è necessaria la certificazione Legge 104/92 art. 3 comma 3 o è sufficiente il comma 1?

**RISPOSTA:** Il servizio di trasporto deve essere assicurato gratuitamente a tutti gli alunni con disabilità certificata, indipendentemente dal "grado" e dalla "tipologia" di disabilità, ove la necessità del servizio sia indicata nei documenti sanitari o scolastici quali la Certificazione di disabilità (L. 104/1992), l'Accertamento della disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (D.Lgs. 66/2017), il Profilo di Funzionamento (D.M. Salute 14 settembre 2022), il PEI, Piano Educativo Individualizzato (D.M. Istruzione 1 agosto 2023, n. 153). In assenza di tale documentazione, o anche in assenza di informazioni sul trasporto in tali documenti, il Comune può richiedere che sia prodotto, nelle more dell'integrazione della documentazione specifica, un certificato del pediatra di libera scelta o del medico curante.

### **FAQ DIS26: Utenti residenti**

**Quesito 1:** Gli studenti devono essere residenti nel Comune? Il nostro Ente trasporta e assiste anche alunni con disabilità residenti in Comuni limitrofi.

**Risposta:** Sì. Ai fini del monitoraggio degli obiettivi di servizio, possono essere conteggiati esclusivamente gli **studenti residenti nel Comune**.

Le risorse aggiuntive sono infatti destinate a garantire i livelli di servizio a favore della popolazione residente.

Gli eventuali utenti residenti in Comuni limitrofi, pur se trasportati o assistiti dall'Ente, non possono essere considerati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di servizio.

### **FAQ DIS26: Contributi/voucher alle famiglie**

**Quesito:** Gli studenti con disabilità trasportati direttamente dalle famiglie dove vanno rendicontati?

**Risposta:** Gli studenti con disabilità trasportati dalle famiglie, per i quali il Comune riconosce un contributo o rimborso spese, devono essere rendicontati nella sezione relativa ai **contributi/voucher alle famiglie**.

Ai fini del monitoraggio, tali casi rientrano tra gli utenti serviti mediante intervento economico dell'Ente.

### FAQ DIS26: Contributi/voucher alle famiglie

**Quesito:** Se il Comune non effettua materialmente il trasporto di alcuno studente con disabilità, ma ha erogato contributi economici o voucher alle famiglie per l'organizzazione autonoma del servizio, l'obiettivo può considerarsi raggiunto? Cosa deve essere indicato nei righe da R06 a R10?

**Risposta:** Sì, l'obiettivo di servizio può essere raggiunto anche attraverso l'erogazione di contributi economici, ma la compilazione della scheda di monitoraggio deve seguire regole specifiche per riflettere correttamente l'attività svolta:

- **Righe R06-R10 (Dati fisici del trasporto):** In questi campi deve essere inserito il valore **ZERO**. Questi righe sono infatti riservati esclusivamente al conteggio degli studenti che hanno usufruito di un servizio di trasporto **materialmente fornito** dal Comune (sia in gestione diretta che esternalizzata o associata).
- **Rigo R19 (Contributi e voucher):** Questa è la sezione corretta per rendicontare l'intervento descritto. Il Comune deve indicare la **spesa complessiva sostenuta** (Colonna 1) e il **numero di beneficiari** dei contributi (Colonna 2).
- **Raggiungimento dell'obiettivo:** Il sistema trasforma automaticamente la spesa indicata nel rigo R19 in "**utenti aggiuntivi figurativi**" (Colonna 3), rapportando l'importo erogato al costo standard per utente. Tali utenti figurativi vengono sommati agli eventuali utenti trasportati direttamente nel rigo **R25**. Se la somma totale degli utenti (reali + figurativi) aggiuntivi è pari o superiore all'Obiettivo di Servizio assegnato (rigo R24), l'obiettivo si considera raggiunto.

**In sintesi:** Se il Comune sceglie la via dei contributi alle famiglie, deve dichiarare "zero" studenti trasportati nei righe fisici (R06-R10) e valorizzare correttamente il rigo R19 per veder riconosciuto il proprio sforzo economico ai fini dell'obiettivo.

### FAQ DIS26: Limiti per l'importo del contributo

**Quesito:** Nella nostra scuola c'è un unico bimbo disabile accompagnato direttamente dai genitori. È possibile concedere a quest'unica famiglia un voucher pari alla somma complessiva assegnata al Comune (che prevede un obiettivo di più utenti) al fine di raggiungere l'obiettivo di potenziamento?

**Risposta:** La risposta è **negativa**. Non è possibile, né corretto sotto il profilo amministrativo, erogare a una singola famiglia una somma forfettaria corrispondente all'intero contributo assegnato se questa supera il valore effettivo del servizio, per le seguenti ragioni tecniche:

- **Finalità del voucher (Rigo R19):** Le risorse per voucher o contributi economici (da inserire nel rigo **R19**) devono essere finalizzate all'"**acquisto di servizi di trasporto scolastico**" o per permettere alle famiglie di "**organizzare autonomamente il servizio**". L'erogazione deve quindi essere commisurata a una spesa reale o a un valore di mercato congruo per il servizio reso.

- **Meccanismo degli utenti figurativi:** Il sistema di monitoraggio calcola gli "**utenti aggiuntivi figurativi**" rapportando la spesa effettivamente sostenuta al costo standard per utente.

  - Se il Comune eroga, ad esempio, 8.000 euro a una sola famiglia, il sistema calcolerebbe **2 utenti figurativi**.

  - Tuttavia, risulterebbe palesemente incoerente dichiarare di aver servito "2 utenti figurativi" a fronte di **un solo beneficiario reale** indicato nella colonna 2 del rigo R19.

- **Destinazione delle risorse eccedenti:** Le fonti chiariscono che se l'ente non riesce a raggiungere l'obiettivo di potenziamento (perché ha un solo studente a fronte di un obiettivo di due o più), le risorse non utilizzate **non devono essere forzatamente spese** né restituite, ma devono essere **accantonate in avanzo vincolato** per essere utilizzate per lo stesso scopo nelle annualità successive con la procedura di commissariamento.

- **Rischio di contestazione:** Un'erogazione che ecceda sensibilmente il costo standard per un singolo studente potrebbe essere contestata in fase di controllo del **Rendiconto della gestione**, poiché le risorse devono essere destinate all'incremento del servizio per **nuovi utenti** e non all'erogazione di contributi sproporzionati a favore di chi è già servito.

**In sintesi:** Il Comune deve erogare alla famiglia un voucher congruo per la copertura del servizio. Se tale spesa non è sufficiente a coprire l'intero obiettivo figurativo assegnato, la quota residua del fondo dovrà confluire nell'avanzo vincolato dell'ente.

## FAQ DIS26: Rimborso chilometrico

**Quesito:** Gli studenti con disabilità trasportati direttamente dai genitori, per i quali l'Ente riconosce un rimborso spese calcolato sulla base dei chilometri percorsi, possono essere considerati utenti serviti tramite contributi/voucher?

**Risposta:** Sì. Gli studenti per i quali il Comune eroga un rimborso alle famiglie devono essere considerati **utenti serviti tramite contributi/voucher**, in quanto l'Ente sostiene economicamente il servizio di trasporto, seppur non erogandolo direttamente.

Ai fini del monitoraggio, rileva infatti l'intervento economico del Comune finalizzato a garantire il diritto al trasporto scolastico dello studente con disabilità, anche quando il servizio è svolto direttamente dalla famiglia.

## FAQ DIS26: Agevolazioni e esenzioni

**Quesito:** Per contributi alle famiglie del trasporto scolastico si intendono anche le agevolazioni sulle tariffe in base all'ISEE? E per i bambini con disabilità l'esenzione dal pagamento del servizio di trasporto scolastico?

**Risposta:** Il servizio di trasporto deve essere assicurato gratuitamente a tutti gli alunni con disabilità certificata, indipendentemente dal "grado" e dalla "tipologia" di disabilità, ove la necessità del servizio sia indicata nella Certificazione di disabilità (L. 104/1992) oppure nell'Accertamento della disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (D.Lgs. 66/2017) oppure nel Profilo di Funzionamento (D.M. Salute 14 settembre 2022) oppure nel PEI, Piano Educativo Individualizzato (D.M. Istruzione 1 agosto 2023, n. 153). In assenza di tale documentazione, o anche in assenza di informazioni sulla necessità di trasporto in tali documenti, il Comune può richiedere che sia prodotto, nelle more dell'integrazione della documentazione specifica, un certificato del pediatra di libera scelta o del medico curante. L'esenzione dal pagamento del servizio di trasporto per gli studenti con disabilità **non rientra** tra i "contributi alle famiglie" di cui al rigo R19. Se il Comune fornisce il servizio (direttamente o tramite ditta appaltatrice), gli studenti che ne beneficiano devono essere conteggiati come **"Studenti trasportati"** nei righi da **R05 a R15**.

Il rigo R19 è invece riservato a chi non usufruisce del servizio dal Comune ma riceve denaro per provvedervi in proprio.

## FAQ DIS26: Spesa di miglioramento del servizio

**Quesito 1:** È possibile inserire nel rigo R20A il costo del servizio di trasporto ordinario sostenuto dall'ente nell'anno 2025?

**Quesito 2:** Si possono utilizzare le risorse non utilizzate per migliorare il servizio o bisogna utilizzare le proprie risorse?

**Quesito 3:** Per un alunno con disabilità frequentante la scuola primaria, nel 2025, è stato migliorato il servizio inserendo un accompagnatore sullo scuolabus. Il comune paga direttamente il fornitore del servizio. Questa spesa la devo inserire nel rigo R20A ?

**Quesito 4:** Il miglioramento del servizio di trasporto scolastico di studenti con disabilità può essere rendicontato fino al 40% delle risorse assegnate?

**Risposta:** No. Nel quadro **R20A** non deve essere inserito il costo complessivo del trasporto scolastico ordinario sostenuto dall'ente.

La rilevazione è finalizzata al monitoraggio del **trasporto scolastico degli studenti con disabilità** e al raggiungimento degli obiettivi di servizio in termini di **utenti aggiuntivi trasportati**, non alla rendicontazione generale della spesa per il trasporto scolastico indistinto.

Il rigo R20A della scheda di monitoraggio per il trasporto studenti con disabilità è specificamente riservato all'indicazione della spesa sostenuta per il "Miglioramento del

servizio" nel 2025, tipo la spesa sostenuta per l'inserimento di un accompagnatore sullo scuolabus per uno studente della scuola primaria.

Secondo le istruzioni fornite, ecco i dettagli tecnici per la sua corretta compilazione:

- **Colonna 1 (Spesa in Euro):** L'ente deve inserire l'importo della spesa sostenuta per interventi migliorativi della qualità del servizio.
- **Colonna 2 (Utenti figurativi):** In questo campo viene calcolato automaticamente il numero di utenti aggiuntivi figurativi, ottenuto rapportando la spesa inserita in colonna 1 al costo standard per utente.
- **Condizione di ammissibilità:** Tale spesa viene riconosciuta ai fini del potenziamento solo se l'ente ha il servizio attivo nel 2025, ovvero se ha dichiarato la presenza di utenti trasportati fisicamente o l'erogazione di voucher/contributi alle famiglie.
- **Limite massimo:** Il numero di utenti figurativi generati dal miglioramento qualitativo è ammissibile solo entro un **teito massimo pari al 40% delle risorse aggiuntive assegnate** all'ente per l'anno 2025.

## **FAQ DIS26: Tipologie di spesa per il miglioramento del servizio di trasporto (Rigo R20A)**

**Quesito:** Il Comune dispone già di un mezzo per il trasporto. È possibile utilizzare le risorse assegnate per contrattualizzare personale (autista, assistente qualificato)? Quali sono altri esempi di spese ammissibili per il "miglioramento del servizio"? È possibile finanziare interventi strutturali come pensiline o sistemazione della pavimentazione stradale?

**Risposta:** Le risorse aggiuntive destinate al "Miglioramento del servizio" (da inserire nel rigo **R20A**) devono essere finalizzate a innalzare la qualità dell'assistenza offerta agli studenti con disabilità durante il trasporto.

• **Spesa per il personale (Autisti e Assistenti):** È certamente possibile utilizzare i fondi per contrattualizzare personale dedicato. L'aggiunta di un assistente qualificato a bordo o il potenziamento delle ore dell'autista per garantire percorsi più capillari sono considerati interventi di **miglioramento qualitativo**. Tali spese vanno indicate nel rigo **R20A colonna 1** e concorrono al raggiungimento dell'obiettivo come "utenti figurativi".

• **Esempi di spese ammissibili:** Oltre al personale, rientrano nel miglioramento qualitativo interventi quali:

◦ L'acquisto o il noleggio di **attrezzature specifiche** per rendere il mezzo più accessibile (es. pedane sollevatrici, sistemi di ancoraggio per carrozzine).

◦ L'attivazione di sistemi di **monitoraggio e sicurezza** dedicati (es. GPS per la tracciabilità o sistemi di comunicazione diretta con le famiglie).

◦ L'estensione dei percorsi per ridurre i tempi di permanenza sul mezzo degli studenti più fragili.

• **Interventi strutturali (Pensiline e Pavimentazione):** Sono ammissibili unicamente nel caso sia dimostrabile la necessità di tali interventi in diretta connessione con il miglioramento del servizio, finalizzate, ad esempio, per alunni con ridotta o impedita

capacità motoria o sensoriale, a permettere una più agevole e sicura discesa/salita dal mezzo e raggiungimento dell'edificio.

• **Limiti tecnici e finanziari:** la spesa per il miglioramento qualitativo (R20A) è ammissibile solo se l'ente ha il **servizio attivo nel 2025** (trasporto fisico o voucher) e può essere valorizzata solo fino a un massimo del **40% delle risorse aggiuntive** assegnate.

**In sintesi:** I fondi possono finanziare persone e strumenti che migliorano il viaggio dello studente (assistenti, mezzi migliori, dotazioni di bordo), ma possono essere usati per opere pubbliche solamente se gli interventi sono direttamente riconducibili al miglioramento qualitativo del servizio di trasporto per gli alunni certificati.

## FAQ DIS26: Miglioramento del servizio con un assistente aggiuntivo

**Quesito:** Qualora il comune voglia utilizzare le risorse assegnate per il miglioramento del servizio, avendo a disposizione un mezzo adibito anche al trasporto degli alunni con disabilità, tali risorse possono essere utilizzate per contrattualizzare il personale (es: un assistente qualificato aggiuntivo)?

**Risposta:** Sì, è possibile utilizzare le risorse aggiuntive per contrattualizzare personale dedicato, purché tale spesa sia finalizzata al **miglioramento qualitativo** del servizio di trasporto per gli studenti con disabilità.

Ecco le indicazioni tecniche per la corretta gestione di questa scelta:

- **Inquadramento nel rigo R20A:** La spesa sostenuta per l'autista o l'assistente qualificato deve essere inserita nel rigo **R20A colonna 1 ("Miglioramento del servizio")**.
- **Calcolo degli utenti figurativi:** L'importo inserito verrà trasformato automaticamente in **"utenti aggiuntivi figurativi"** (colonna 2), dividendo la spesa per il costo standard per utente. Questi utenti figurativi concorrono al raggiungimento dell'obiettivo di servizio dell'ente.
- **Limiti di spesa:** La spesa per il miglioramento qualitativo è ammissibile solo entro un tetto massimo pari al **40% delle risorse aggiuntive** assegnate al Comune per l'anno 2025 (valore indicato nel rigo R23).
- **Condizione di attivazione:** Questa tipologia di rendicontazione è valida solo se il Comune ha il **servizio attivo nel 2025**, ovvero se trasporta fisicamente almeno uno studente o eroga voucher/contributi alle famiglie.
- **Rilevazione nel Quadro 1:** La presenza di un assistente qualificato a bordo deve trovare corrispondenza nei dati fisici del **Quadro 1**. Gli studenti trasportati dovranno essere censiti nei rigi specifici che prevedono la **"presenza di assistente"** (rigi **R12, R14 o R15** a seconda della modalità di trasporto), documentando così l'effettivo innalzamento dei livelli di servizio rispetto al passato.

## FAQ DIS26: Erogazione voucher e limiti di spesa

**Quesito:** Il mio ente ha ricevuto il contributo trasporto scolastico alunni disabili corrispondente a n. 2 utenti aggiuntivi. L'ente ha ricevuto domanda di erogazione voucher da unica famiglia con 2 studenti con disabilità, i quali, tuttavia, utilizzano il normale servizio di trasporto scolastico, pagando normale retta, al pari degli altri utenti. In questa situazione, l'ente può erogare tutto il contributo all'unica famiglia per importo molto superiore alle spese sostenute?

**Risposta:** Occorre chiarire un punto fondamentale: la rendicontazione del trasporto scolastico degli studenti con disabilità è una rendicontazione di utenti aggiuntivi e non di spesa effettuata.

Nel caso descritto:

- i due studenti con disabilità sono utenti del servizio comunale;
- in quanto utenti trasportati, concorrono pienamente al raggiungimento degli obiettivi di servizio assegnati all'ente.

Non appare coerente erogare un contributo alla famiglia che usufruisce del servizio di trasporto scolastico gestito dal Comune.

Però, sotto il profilo ordinamentale, il servizio di trasporto scolastico per studenti con disabilità è configurato come servizio volto a garantire il diritto allo studio e l'inclusione, e viene assicurato in forma gratuita.

Nella situazione descritta, il Comune deve esonerare dal pagamento del trasporto i due utenti con disabilità certificata e rimborsare le quote già riscosse.

## FAQ DIS26: Prenotare le risorse 2017 con il campo R18

**Quesito:** Cosa deve fare un Comune che riceve una richiesta di assistenza al trasporto da settembre 2025 per un nuovo studente con disabilità, ma non ha mai ricevuto contributi per questo servizio?

**Risposta:** La situazione descritta può trovare soluzione compilando la relazione di rendicontazione DIS26 relativa al 2025.

Ecco come procedere con la relazione DIS26:

- **Se il Comune ha attivato il servizio nel 2025:** Lo studente deve essere censito nel **Quadro 1** della scheda 2025, nei righi da **R06 a R16**, indicando che è un utente effettivamente trasportato.
- **Se il Comune NON ha potuto attivare il servizio:** Lo studente deve essere inserito nel rigo **R18 ("Domanda potenziale non servita")**. Questo rigo serve proprio a segnalare allo Stato che esiste una necessità accertata (tramite certificazione o PEI) per la quale il Comune non riesce a fornire né il trasporto né voucher, configurando una "lista d'attesa".

**Importanza della rendicontazione:** Inserire correttamente il dato nel rigo R18 è fondamentale, poiché queste informazioni sono utilizzate per l'**aggiornamento dei dati**

necessari al calcolo degli Obiettivi di Servizio per l'anno 2017. Segnalando l'utenza non servita, il Comune pone le basi per l'eventuale assegnazione di risorse nelle annualità future.

### **FAQ DIS26: Compilazione rigo R18**

**Quesito:** Il rigo R18 richiede un dato che sembra diverso rispetto alla precedente rilevazione. Nelle istruzioni (pag. 6) si parla di studenti “per i quali è accertata la necessità di un trasporto e che non risultano beneficiari né del servizio e/o voucher erogati alle famiglie”, ovvero studenti in lista d’attesa. Nel nostro Comune il servizio viene attivato su richiesta delle famiglie e, ad oggi, tutte le richieste sono soddisfatte. Cosa si intende per “accertata la necessità” e per “non risultano beneficiari del servizio o voucher”? È corretto indicare ZERO se non vi sono domande non soddisfatte?

**Risposta:** Il rigo **R18** è finalizzato a rilevare l’eventuale **domanda non soddisfatta**, ossia il numero di studenti con disabilità per i quali è stata accertata la necessità del trasporto scolastico ma che, alla data della rilevazione, non risultano beneficiari né del servizio né di voucher.

Pertanto:

- se **tutte le richieste sono state accolte** e tutti gli studenti che necessitano del trasporto risultano serviti (direttamente o tramite voucher), il valore da indicare è **ZERO**;
- il dato non riguarda una stima potenziale, ma esclusivamente situazioni concrete di necessità accertata e non coperta.

L’espressione “**accertata la necessità del trasporto**” non implica un ulteriore accertamento da effettuare ai fini della compilazione.

Si riferisce semplicemente alla presenza, per ciascun alunno con disabilità certificata, di una **esplicita indicazione della necessità del trasporto scolastico**, che può risultare:

- nella certificazione di disabilità;
- nel profilo di funzionamento;
- nel PEI;
- oppure, in assenza di indicazioni nei suddetti documenti sanitari-scolastici, da certificazione medica.

In sintesi, il rigo R18 fotografa eventuali **liste d’attesa o situazioni di mancata copertura**.

In conclusione, se nel vostro Comune il servizio è attivato su richiesta, tutte le richieste risultano soddisfatte e non vi sono studenti con necessità accertata rimasti esclusi, il valore da indicare nel rigo **R18 è pari a ZERO**.

## FAQ DIS26: Utilizzo delle risorse a residuo

**Quesito:** Il trasferimento per il trasporto scolastico di studenti con disabilità viene riconosciuto anche se la spesa effettivamente sostenuta è inferiore al trasferimento assegnato?

**Risposta:** Sì. Qualora l'obiettivo di servizio espresso in termini di utenti aggiuntivi risulti raggiunto, il trasferimento è comunque riconosciuto. Le eventuali risorse non utilizzate rispetto alla spesa effettivamente sostenuta restano nella disponibilità dell'Ente e non sono soggette a vincolo di destinazione.

## FAQ DIS26: Commissariamento

**Quesito 1:** se l'ente per il trasporto scolastico di studenti con disabilità non ha mai utilizzato le risorse e sono sempre andate in avanzo, come può programmarle ora?

**Quesito 2:** nel mio comune non abbiamo utilizzato le risorse per trasporto e asili nido nelle annualità fino a 2025 e sono sempre andate in avanzo. Come possono essere programmate ora? posso utilizzarle per rimborsare spese sostenute nelle annualità precedenti fino al 2025? oppure posso riprogrammarle per le annualità successive?

**Quesito 3:** Il mio Comune ha un solo studente disabile ed i genitori preferiscono accompagnare a scuola lo studente per cui non riusciamo ad utilizzare il contributo per il trasporto scolastico: come possiamo utilizzare i contributi accantonati da anni nell'avanzo di amministrazione? in caso contrario come si possono restituire?

**Risposta:** Le risorse assegnate per il potenziamento dei servizi (come il trasporto scolastico di studenti con disabilità) che non vengono utilizzate o rendicontate entro l'anno di riferimento **non devono essere restituite** allo Stato. Tuttavia, tali somme hanno un vincolo di destinazione specifico e devono essere accantonate in **avanzo vincolato** nel bilancio comunale.

Il Sindaco verrà nominato commissario e in tale ruolo potrà riallocare le risorse non rendicontate per il potenziamento del servizio negli anni futuri scegliendo tra i diversi interventi di seguito elencati:

- Incremento della disponibilità del servizio di trasporto scolastico degli studenti con disabilità, in gestione diretta o esternalizzata
- Contributi e/o voucher alle famiglie di studenti con disabilità per organizzare autonomamente il servizio di trasporto scolastico
- Trasferimento delle risorse aggiuntive assegnate in base ad accordi con comuni vicini che svolgono il servizio di trasporto scolastico di studenti con disabilità, con riserva di nuovi posti
- Trasferimento delle risorse aggiuntive assegnate all'Ambito territoriale di riferimento o ad altra forma associata con vincolo di nuovi utenti nel Comune stesso e/o nell'Ambito territoriale di riferimento

- Utilizzo delle risorse aggiuntive assegnate per il miglioramento qualitativo del servizio di trasporto scolastico di studenti con disabilità
- Acquisto di strumentazioni e attrezzature, finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo assegnato nell'anno in corso e degli obiettivi per gli anni futuri
- Interventi di manutenzione, anche straordinaria, finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo assegnato nell'anno in corso e degli obiettivi per gli anni futuri.

### FAQ DIS26: Utenti trasportati

**Quesito:** Nel numero degli utenti disabili trasportati possiamo includere tutti gli utenti con disabilità certificata indipendentemente dalla necessità di trasporto scolastico?

**Risposta: No**, ai fini della rendicontazione del servizio di trasporto e del raggiungimento degli obiettivi, è necessario distinguere tra la platea totale dei cittadini con disabilità e gli utenti con necessità del servizio.

La necessità del servizio deve essere indicata, per ciascun alunno con disabilità certificata, nella Certificazione di disabilità (L. 104/1992) oppure nell'Accertamento della disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (D.Lgs. 66/2017) oppure nel Profilo di Funzionamento (D.M. Salute 14 settembre 2022) oppure nel PEI, Piano Educativo Individualizzato (D.M. Istruzione 1 agosto 2023, n. 153). In assenza di tale documentazione, o anche in assenza di informazioni sul trasporto in tali documenti, il Comune può richiedere che sia prodotto, nelle more dell'integrazione della documentazione specifica, un certificato del pediatra di libera scelta o del medico curante.

### FAQ DIS26: Interruzione del servizio e gestione del contributo

**Quesito:** Il mio Comune ha erogato un servizio di trasporto scolastico per tutti gli utenti fino a giugno 2025, tra i quali ci sono alcuni alunni disabili. Da settembre 2025 il servizio di trasporto non è più effettuato per nessuno. Come devo utilizzare il contributo ricevuto?

**Risposta:** In una situazione di interruzione del servizio a metà anno solare, l'ente deve procedere seguendo le fasi di rendicontazione e accantonamento previste dalle istruzioni tecniche:

- **Rendicontazione degli utenti serviti:** L'ente deve innanzitutto riportare nel Quadro 1 (righe da R06 a R09) il numero di studenti con disabilità che hanno effettivamente usufruito del servizio di trasporto nella prima parte dell'anno solare 2025. Anche se il servizio è stato reso solo fino a giugno, questi soggetti rappresentano l'utenza servita per l'annualità di riferimento. Considerando che il servizio è stato attivo solo per una parte dell'anno, al numero di utenti serviti deve essere applicata la regola della ponderazione (2/3 per l'Anno Scolastico 2024/2025 e 1/3 per l'Anno Scolastico 2025/2026).

- **Verifica dell'Obiettivo di Servizio:** Una volta inseriti i dati strutturali, il comune deve verificare nel Quadro 3 se il numero totale di utenti aggiuntivi serviti (R25) è non inferiore all'obiettivo assegnato dallo Stato (R24). La completa rendicontazione dell'obiettivo si considera raggiunta solo se R25 è uguale o maggiore di R24.
- **Gestione delle risorse rendicontate:** Le risorse corrispondenti agli utenti effettivamente serviti (e quindi rendicontati con successo) rimangono nella piena disponibilità dell'ente come copertura per le spese sostenute.
- **Accantonamento e Commissariamento:** Qualora l'obiettivo non venga raggiunto (ovvero se la sospensione del servizio da settembre ha impedito di servire il numero di utenti aggiuntivi richiesto), le risorse non utilizzate per la rendicontazione non devono essere restituite allo Stato. Tuttavia, l'ente ha l'obbligo di accantonarle in avanzo vincolato. Le fonti avvertono esplicitamente che per la quota di risorse non rendicontata lo Stato applicherà i poteri sostitutivi e procederà alla nomina di un commissario per garantire il futuro adempimento dell'obiettivo di servizio.

In sintesi: Il Comune deve dichiarare gli utenti trasportati fino a giugno per "salvare" la parte di contributo corrispondente, mentre la quota di finanziamento legata agli obiettivi non raggiunti a causa dell'interruzione del servizio deve essere vincolata in bilancio in attesa dell'intervento del commissario.